

DENTRO LO SCHERMO 7

PROVOCAZIONE E ARMONIA

Con Pedro Almodovar ed altri armonici provocatori

Dal 26 gennaio al 2 marzo 2010 - Ore 21,00

BIBLIOTECA CIVICA "Lino Penati"

Via Fatebenefratelli - ☎ 02 9278 300

biblioteca@comune.cernuscoalnaviglio.mi.it

Conduce

Carlo G. Cesaretti

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

26 gennaio

Pedro Almodovar,
dalla provocazione all'armonia

2 febbraio

Lo stile disturbante

9 febbraio

La critica della società

16 febbraio

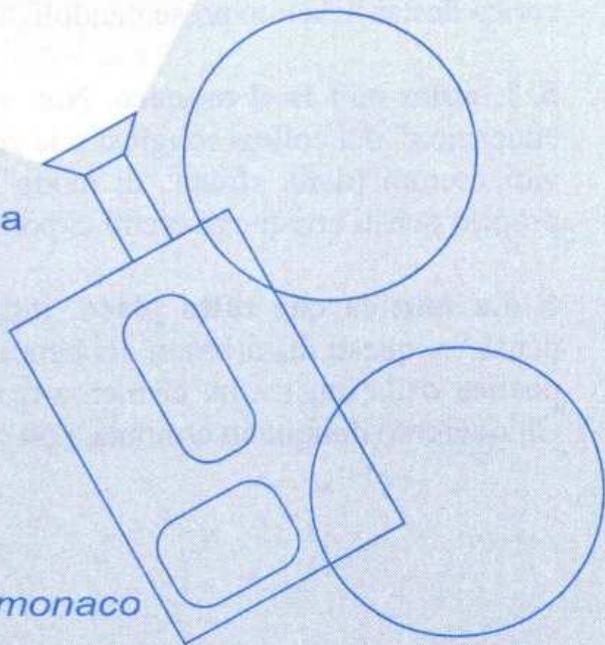
Gli impresentabili

23 febbraio

L'abito non fa il monaco

2 marzo

La musica che tutto placa



E
S
E
R
C
I
T
A
R
S
I
A
V
E
D
E
R

C
A
L
E
N
D
A
R
I
O

ESERCITARSI AD ASCOLTARE

PROVOCAZIONE E ARMONIA

Con Pedro Almodovar ed altri "armonici provocatori"

Traendo spunto dall'evoluzione artistica di Pedro Almodovar, passato dalla provocazione irridente dei suoi primi film (scandalosi in particolare per i continui e sboccati riferimenti al sesso e alla chiesa cattolica) ad una armonia stilistica capace quasi di farne dimenticare i contenuti tuttora scabrosi, cercheremo di fare una ricognizione di quelli che nella storia del cinema sono stati fra i più interessanti esempi tematici e formali di provocazione.

I film di Lars Von Trier, Marco Bellocchio, Pier Paolo Pasolini, Joao Cesar Monteiro, passando per le "sacrileghe" scene felliniane o i transessuali "musical" del Rocky Horror Picture Show sono solo alcuni dei numerosi spezzoni che prenderemo in considerazione, sempre tenendo il grande regista spagnolo come costante punto di riferimento.

L'obiettivo è quello di opporsi, in qualche modo, alle stucchevoli e presunte provocazioni che ammorbano il nostro tempo; ben lontani dalla sterilità narcisistica di queste ultime, i grandi provocatori di cui ci occuperemo risalteranno in tutta la loro feconda capacità di cambiare in positivo sia il linguaggio cinematografico (ampliando il concetto di poetico a corde prima impensabili) sia un mondo spesso troppo "benpensante" in cui ogni tentativo di approfondire o porre questioni in modo più problematico del solito viene accolto con scandalo.

Ma le avanguardie e i movimenti (non solo cinematografici) del secolo scorso dovrebbero averci insegnato ormai da tempo che uno sguardo davvero armonico deve necessariamente nutrirsi anche di tali dissonanze.

Carlo G. Cesaretti

PROVOCAZIONE E ARMONIA

Con Pedro Almodovar ed altri "armonici provocatori"

Contenuti delle singole serate

- 1. Pedro Almodovar, dalla provocazione all'armonia.** Dalla provocazione grottesca dei suoi primi film, Almodovar ha via via mutato non tanto i temi quanto i toni, portando anche il pubblico più riluttante dallo scandalo alla commozione. Tenteremo di dedurre un principio universale nel rapporto tra artista, stile e società.
- 2. Lo stile disturbante.** Conservatore più di quanto mai ammetterebbe, lo spettatore viene sovente messo in difficoltà da stili (più che da argomenti) difficili da digerire. Ma le varie Nouvelles Vagues e le regie più eccentriche ci ricordano che uno sguardo davvero armonico deve necessariamente nutrirsi anche di tali dissonanze.
- 3. La critica della società.** Provocare spera in fondo di far rima con cambiare, cercando di additare vizi, ipocrisie, torpori e atrocità del vivere sociale. Cercheremo di vedere come è mutata nel tempo questa dinamica, anche per l'apporto televisivo che ha in parte sottratto al cinema tale funzione (ad esempio con la satira).
- 4. Gli impresentabili.** Drogati e transessuali con Almodovar sono di casa... Ma la storia del cinema è piena di attori e personaggi "brutti, sporchi e cattivi", imbarazzanti per lo spettatore e talvolta anche per il critico, che ne deve mediare la carica destabilizzante presentandoli "in società".
- 5. L'abito non fa il monaco.** Non solo il regista spagnolo ha evidenziato la "mala educacion" dei collegi religiosi o le contraddizioni mondane del clero. Ne scorreremo vari esempi (dalla sfilata "di moda" in *Roma* all'ultimo Olmi) per scorgere come proprio questi artisti irriverenti ci possano aiutare a ritrovare la spiritualità perduta.
- 6. La musica che tutto placa.** Infine, tutti questi provocatori del costume e del pensiero, questi disturbatori dei benpensanti (e dei benfilmanti), trovano nell'apertura poetica della musica un elemento riconciliante o perlomeno di dubbio introspettivo. Chiuderemo dunque in armonia, con una passerella di sole scene musicali.



“PROVOCAZIONE E ARMONIA. Con Pedro Almodóvar ed altri armonici provocatori”

Corso di linguaggio cinematografico
a cura di **Carlo G. Cesaretti**

Filmografia

PEDRO ALMODÓVAR

(Calzada de Calatrava, Spagna, 1949)

Folle...Folle...folleme... Tim!	(1978)	Tacchi a spillo	(1991)
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio	(1980)	Kika	(1993)
Labirinto di passioni	(1982)	Il fiore del mio segreto	(1995)
L'indiscreto fascino del peccato	(1983)	Carne tremula	(1997)
Che cosa ho fatto io per meritare questo?	(1984)	Tutto su mia madre	(1999)
Matador	(1986)	Parla con lei	(2002)
La legge del desiderio	(1987)	La mala educación	(2004)
Donne sull'orlo di una crisi di nervi	(1988)	Volver	(2006)
Legami!	(1989)	Gli abbracci spezzati	(2009)

Indicazioni bibliografiche

In italiano (nonostante la sua notorietà) non ci sono molte pubblicazioni su Pedro Almodóvar. Per fortuna è molto ben fatto il “castorino” monografico a lui dedicato scritto dalla studiosa **Daniela Aronica** che ha il vantaggio di insegnare in Spagna e di conoscere bene il contesto culturale in cui Almodóvar si è formato (la “movida” ma non solo...). In questo volume peraltro si trova una bibliografia molto dettagliata anche delle pubblicazioni in riviste e volumi spagnoli e in altre lingue.

Le tematiche principali, i personaggi, ma anche l'ambientazione, le scenografie, gli oggetti di scena del cinema di Almodóvar, ovvero *Il mondo secondo Pedro*, sono analizzati da **Jean-Max Méjean** (già autore di monografie su Fellini e Woody Allen), nel volume dedicato al cineasta per la collana “I Grandi Registi del Cinema” edita da Gremese. Gli ultimi due capitoli si occupano esclusivamente di *La mala educación* e *Volver*.



Ma il miglior libro da noi pubblicato sul regista spagnolo è probabilmente quello a cura di **Frederic Strauss** che in realtà è un libro-intervista molto ricco, con bellissime e rare foto (e che inevitabilmente è anche parecchio più costoso). L'interesse vale però senza dubbio la spesa.

Daniela Aronica, “Pedro Almodóvar”, IL CASTORO

Jean-Max Méjean, “Pedro Almodóvar”, GREMESE

Frederic Strauss, “Pedro Almodóvar. Tutto su di me”, LINDAU / CAHIERS DU CINEMA

Filmografia e bibliografia a cura di Carlo G. Cesaretti